



# 'a g o

Informatore della Parrocchia S.Nicolao della Flüe  
Anno 9, Numero 71 - Maggio-Giugno 2006  
[www.sannicolao.it](http://www.sannicolao.it)

## **Editoriale**

### **Elezioni del Consiglio pastorale parrocchiale.**

Il 2006 è l'anno del rinnovo di tutti i consigli pastorali parrocchiali della diocesi: le elezioni avverranno nel mese di ottobre.

I consigli pastorali parrocchiali sono organismi di discernimento, luoghi di comunione, collaborazione e corresponsabilità, composti da sacerdoti, da consacrati e da laici.

Ai laici è affidata dalla comunità, che li elegge, grande responsabilità, che deve essere sostenuta dalla comunità stessa con la preghiera.

La partecipazione al consiglio pastorale rappresenta un'esperienza di fede e di comunione con la Chiesa nel contesto della collaborazione corresponsabile con il Parroco.

Il consiglio pastorale, autentica espressione della comunità e strumento specifico di decisione pastorale, è un ambito della collaborazione tra sacerdoti, consacrati e laici. La sua natura è qualificata dal diritto-dovere di tutti i battezzati alla partecipazione corresponsabile delle scelte da assumersi in armonia col progetto pastorale, elaborato e continuamente aggiornato dal consiglio stesso.

Il "consigliare" è attività necessaria per le scelte pastorali da fare.

Nell'ambito della comunità parrocchiale trova spazio un altro organismo in stretta collaborazione col Parroco e con il Consiglio pastorale e dovrà anch'esso essere ricostituito a ottobre è il Consiglio per gli Affari economici, il cui compito, se pure di carattere amministrativo, è svolto seguendo non solo le norme civili e fiscali, ma tenendo ben presente gli orientamenti pastorali.

### **ASSEMBLEA DEI CONSIGLI PASTORALI DELL'U.P.F.**

All'inizio del mese di maggio i cinque consigli parrocchiali dell'unità pastorale forlanini si sono riuniti in assemblea per confrontarsi su un tema di grande attualità nella chiesa di oggi: la trasmissione della fede.

Prima di procedere al confronto fra i consiglieri si è meditato sulle parole di Gesù "vino nuovo-otri nuovi", coadiuvati anche da alcune considerazioni del Cardinale Tettamanzi tratte dalla nota allegata all'omelia della messa crismale del giovedì santo.

La trasmissione della fede nella nostra società non riguarda solo il catechismo dei fanciulli dell'iniziazione cristiana, ma anche quel fenomeno sempre più evidente di coloro che dopo anni di lontananza "tornano" per i più svariati motivi: matrimonio, battesimo dei figli, richiesta dei sacramenti dell'iniziazione cristiana per i figli...

Il problema quindi è quello più ampio dell'evangelizzazione e della missionarietà.

Un tempo il missionario o la missionaria erano coloro che ordinati, consacrati o laici lasciavano la patria per recarsi in terre lontane a portare la buona novella, ma oggi la missione si deve svolgere nelle nostre città, nei nostri paesi e non si può pensare che solo sacerdoti, catechisti ed educatori si facciano carico di trasmettere la fede. E' la comunità che deve sostenere ed aiutare in questo compito e per questo deve darsi uno slancio missionario per rivitalizzare tutti i battezzati che vogliono essere cristiani: non si può essere cristiani se non si è missionari.

*Renata Invernizzi*

### **ANNIVERSARI DI NOZZE**

Domenica 7 maggio, don Giovanni ha celebrato una santa Messa durante la quale ha focalizzato attenzione e preghiera sulle vocazioni.

Il matrimonio è stato appellato, parimenti, come vocazione, volendone sottolineare i preziosi, irrinunciabili valori educativi e formativi che scaturiscono con la formazione della famiglia.

Era presente un buon numero di coppie . una di esse celebrava la ricorrenza dei 60 anni di nozze. Altri 50, poi 40 e via via sino ai più giovani che celebravano i 10.

La celebrazione è stata vissuta con intensa partecipazione, con commossa vibrazione d'animo venutasi poi ad esprimere anche attraverso la preghiera dei fedeli. Una preghiera quest'ultima, che ha voluto ringraziare il Signore per il dono della Sua chiamata: per i fratelli e le sorelle – giovani in particolare – disposti a rispondere ed a porsi alla Sua sequela.

E' stato davvero bello vedere tante coppie da tanto tempo insieme felici (... sì felici!). Coppie che hanno voluto e saputo fondere il proprio essere l'uno con l'altra ed hanno saputo realmente edificare l'umanità all'insegna dell'amore di Dio in simbiosi con l'amore umano.

*Enzo Faltracco*

# E' TORNATA SUOR ESTER !!!

... suona il telefono ... Suor Agnese che dice: "E' arrivata Suor Ester a Milano!" ... suona il telefono a Brescia e Suor Erminia risponde: "E' in famiglia!" ... suona il telefono di casa mia e ...: "Ciao Gabriella, sono Suor Ester! Sono a Roma ... ci vediamo domenica".

Eccola qui: dopo tre anni Suor Ester è rientrata in Italia dal Burundi e per un po' sarà vicina, non solo col pensiero e nella preghiera, ma proprio vicina, da poter abbracciare, da poter vedere il suo sorriso, da poter sentire la sua voce (sempre la stessa, sorride anche quando parla al telefono). Per tre anni l'unico mezzo per "sentirla" è stato il computer, ma recentemente un "virus" ha reso inutilizzabile il suo; resta il telefono, con le consorelle in Italia, restano gli incontri con Suor Maria Vittoria, con Suor Maria Rosa, che ci hanno portato un po' di notizie di questa amica, che ha scelto di vivere con gli altri, con i poveri del Burundi, di camminare con loro verso Dio e ci ha donato di esserle vicini nel suo cammino. Abbiamo visto in Chiesa le foto che ci ha inviato, foto che la ritraggono in mezzo ai bambini, alle mamme, ai compagni di classe, nella vita di tutti i giorni, che descrivono il paese in cui Suor Ester vive, quali le difficoltà che lei affronta e come sia grande la bellezza delle persone che incontra, con la loro fede ricca di entusiasmo e di vitalità, in un contesto difficile come quello in cui lei opera. **Ora potremo incontrarla: ci saluterà domenica 28 maggio, durante le Messe, e sarà con noi il pomeriggio, in Sala Concilio, alle 15,30, per raccontare di sé, dei suoi tre anni in missione**, di come la nostra preghiera, il nostro aiuto, la nostra vicinanza sono stati utili in quel paese così lontano, così diverso e diventato così vicino e amato grazie alla sua volontà di donare amore, che ci ha sempre più coinvolti. Vi aspettiamo per farle sentire quanto è grande il nostro affetto! A domenica

*Gabriella*

## Per una struttura più accogliente

La commissione che nei mesi scorsi si è occupata del giardino e della nuova area giochi dell'oratorio è ancora al lavoro affrontando uno dei problemi più sentiti e sollecitati dalla comunità: la riorganizzazione dei servizi igienici.

Un ambiente così vivamente frequentato, dove spesso si svolgono eventi collettivi con grande affluenza di pubblico, (basta pensare ai pranzi comunitari o all'oratorio estivo) non offre oggi dei servizi adeguati.

A partire da questa situazione la commissione sta prendendo in esame il ridisegno degli spazi dedicati ai servizi del piano terreno e del piano seminterrato (gli ex spogliatoi). Per ciò che riguarda il piano terreno si prevede una suddivisione tra bagni maschili e femminili in luogo dell'attuale spazio unico e naturalmente il rifacimento di tutta la parte impiantistica.

Al piano seminterrato invece l'intervento è più articolato.

Si sta studiando la possibilità di realizzare, oltre ai bagni maschili e femminili, un servizio dedicato agli handicappati con accesso indipendente dai primi, (già presente al piano terreno). Inoltre, considerando la necessità di ospitare o di creare tra i giovani momenti di convivenza all'interno della struttura oratoriale (vedi ad esempio l'esperienza di Taizé) e la necessità di avere spazi supplementari ad uso spogliatoio per le nuove attività sportive sorgenti nell'oratorio, saranno realizzati dei locali con docce.

I lavori dovrebbero cominciare prima delle vacanze e terminare nel mese di settembre.

Si tratta dunque di un lavoro di ristrutturazione di una certa rilevanza, che contribuirà a fare dell'oratorio uno spazio ancora più accogliente e cercherà di soddisfare al meglio le diverse esigenze comunitarie, abbattendo barriere architettoniche, potenziando i servizi e creando nuove opportunità di utilizzo dello spazio oratoriale. Ci auguriamo che, come avvenuto per il giardino, la comunità sostenga vivamente questo nuovo impegno, partecipando e contribuendo alla sua realizzazione.

Marco

## SUOR MARIA EDITH

*Suor Maria Edith (Antonella Villa ,nostra parrocchiana) il 27 maggio 2006 celebrerà la sua consacrazione monastica perpetua secondo la regola di san Benedetto nella abbazia “Mater Ecclesiae” sull’isola di San Giulio (lago d’Orta)*

*Abbiamo intervistato la sua mamma, sig.ra Marisa.*

*Sig.ra Marisa* : “Mia figlia ha studiato lingue...s’è laureata alla Statale...Ha approfondito la lingua e la cultura tedesca in Germania dove è rimasta per molti anni, lavorando per mantenersi...”

*Don G.* – Era una ragazza intraprendente?

*Sig.ra Marisa* : “ E come! Giovanissima, ha girato vari paesi europei, Inghilterra, Irlanda, Spagna...e non ricordo quanti altri!”

*Don G.* – Ha un carattere forte...

*Sig.ra Marisa* : “Davvero è una donna forte, con una notevole volontà per affrontare le fatiche...Non si arrendeva mai! Era anche un po’ ribelle...E’ arrivata ad avere un posto di lavoro di responsabilità nel campo della Televisione e del cinema, viaggiando oltre oceano, a New York, a Hong-Kong...”

*Don G.* – Quando ha preso la decisione di entrare in Monastero?

*Sig.ra Marisa* : “ L’ingresso è avvenuto il 1° novembre 2001; in realtà da qualche anno frequentava l’isola di s.Giulio sulla quale era capitata, durante una gita, per curiosità; mi disse che parlando con un gelataio di Orta aveva chiesto cosa ci fosse sull’isola...e lì conobbe Madre Canopi: rimase “folgorata” per la forte carica di spiritualità che la Abbadessa trasmetteva, frutto della sua straordinaria esperienza spirituale...”

*Don G.* – Ci sono stati approcci...

*Sig.ra Marisa* : “Per qualche anno ha passato le festività liturgiche in monastero...; durante la prima giovinezza aveva avuto contatti con l’Opus Dei, con il Rinnovamento nello Spirito...Ha una viva devozione alla Madonna, prerogativa della nostra famiglia...”

*Don G.* – Ma, sig.ra Marisa, in confidenza, Antonella non s’è mai innamorata...

*Sig.ra Marisa* : “Molti si sono innamorati di lei, ma lei, forse dopo una prima esperienza adolescenziale, cercava qualcosa, Qualcuno di più...Ad un certo punto ho capito che si era innamorata di Gesù! A Orta era andata con un giovane che aveva bisogno di discernimento; Madre Canopi aiutò il giovane a ritrovare la strada e consentì ad Antonella di distinguere il sentimento di solidarietà dall’amore che può portare ad una vocazione alla famiglia.

*Don G.* – Antonella ha fatto anche altre esperienze spirituali?

*Sig.ra Marisa* : “E’ andata due volte a Medjugorie, due volte in Terrasanta: al Santo Sepolcro avvertì uno straordinario calore che le rimase nel cuore; l’anno prima di entrare in Monastero, facemmo anche un viaggio nei luoghi di Padre Pio.”

*Don G.* – Qualche parola di Antonella...

*Sig.ra Marisa* : “Ricordo parole sparse; prima di entrare in monastero:‘io non ho mai incontrato l’uomo della mia vita’, ; da quando è entrata : “Sono contenta di essere arrivata qui perché questa è l’Università dell’amore”.

*Don G.* – Lei, mamma, come l’ha presa, quando Antonella le ha detto...

*Sig.ra Marisa* : “Ho avuto un tuffo al cuore: ritenevo che Antonella dovesse prendersi cura del nipotino dopo la morte prematura della sua mamma, la gemella di Antonella; mi sembrava un abbandono...; in questi anni mi sono purificata da un attaccamento un po’ egoistico...”

*Don G.* – Antonella si consigliava con qualcuno?

*Sig.ra Marisa* : “Aveva mantenuto un rapporto di direzione spirituale con don Piero Carnelli, quando lui risiedeva a s.Maria Podone; Madre Canopi, conoscendo la storia della nostra famiglia, molto religiosa, nella quale ci sono un sacerdote ed una suora, mi disse che “in una famiglia così, prima o poi nasce un germoglio...”: ed ecco Antonella, Suor Maria Edith , monaca benedettina!

*Don G.* – Ha perso una figlia?

*Sig.ra Marisa* : “Il Signore mi fa capire, in questo periodo della mia vita, che Suor Maria Edith ha scelto “la parte migliore” ! E io sono contenta per lei!

# Don Bernardo

## Dieci anni di sacerdozio visti da testimoni di eccezione

Sono trascorsi dieci anni da quel 8 giugno 1996, giorno dell'ordinazione sacerdotale dei "preti '96" e perciò di nostro figlio don Bernardo.

Riaffiorano alla mente e rivivono tanti pensieri e tante emozioni. In particolare il momento in cui lui, giovane innamorato dei suoi studi e della sua università, preso fino al collo dall'impegno socio-politico nel mondo degli studenti, animatore di attività sportive ed educative nel proprio oratorio e nella sua parrocchia di san Pietro Apostolo in Treviglio, profondamente legato agli amici decide di tagliare netto con tutto e di entrare in seminario per verificare se la chiamata al sacerdozio è la sua.

Da parte nostra la fatica di comprendere e di accompagnare questa sua scelta rendendo ragione a quanti un po' ai margini la giudicavano follia o di quanti all'interno della vita ecclesiale la liquidavano troppo rapidamente come un evento eccezionale di grazia trascurando la fatica di un necessario discernimento e di quanti ancora la giudicavano una fuga dalla realtà.

Il seminario per sei anni ha preparato noi genitori a comprendere che la scelta di farsi prete ha senso nella misura in cui realizza appieno le dimensioni umane e spirituali di colui che vi è chiamato. Le aspettative sul proprio futuro non si fondano solo sulle risorse umane, ma si affidano alla viva presenza di Gesù. Si abbandonano a poco a poco i progetti di "salvare il mondo" o di farsi strada nella chiesa per abbracciare la dimensione del "servizio" (ministero del diaconato).

Le esperienze fatte da don Bernardo nelle parrocchie di Cirimido, Messago, Peregallo, Renate e la sua presenza tra gli ammalati terminali di Niguarda sono state anche per noi tappe per scoprire i vari volti di chiesa dentro questa umanità.

Tante persone conosciute, tanti rapporti intessuti, tante grazie da dire e quanti con generosità ci hanno accolto.

Le grandi feste per l'ordinazione sacerdotale, i momenti di intensa preghiera, di emozioni incontrollabili, la vicinanza di tanti amici, compagni, parenti, conoscenti ... hanno segnato il momento culminante di questo percorso.

Poi il rientro alle scelte quotidiane, alla fatica di ogni istante, alla condivisione delle gioie e dei dolori della comunità di Rho prima e di San Nicolao ora.

Otto anni all'oratorio di San Carlo nella parrocchia di San Vittore effervescenti di iniziative e di impegni, sostenuti da tanti laici impegnati nelle diverse attività e nei differenti ambiti educativi.

Anni vissuti anche con la presenza delle imprese impegnate nella ristrutturazione degli ambienti e delle strutture. E' di questo periodo la decisione di lasciarsi crescere la barba forse per "risparmiare tempo".

L'attuale presenza nella parrocchia di San Nicolao e nell'ambito dell'Unità Pastorale Forlanini è ancora tutto in corso d'opera.

E noi genitori presenti per imparare a pregare con e per, per intessere relazioni nell'essenziale e nella semplicità, aperti all'amicizia consapevoli delle nostre scarse capacità a fronte della complessità dei problemi e della necessità di una comunità.

*Edvige e Fernando*

### Il passaggio del testimone

Siamo giunti insieme nel settembre 1996 a San Vittore in Rho: io nominato Parroco a succedere a Mons. Marco Agrati e don Bernardo a succedere a don Marco Bove nella pastorale giovanile all'Oratorio San Carlo. Ho trovato in lui subito un collaboratore intelligente e appassionato. Nonostante la grande mole di lavoro e il grande carico di preoccupazioni che ha dovuto affrontare per la ristrutturazione quasi totale dell'Oratorio, le sue cure si sono sempre rivolte primariamente all'educazione e alla formazione della numerosa famiglia di bambini, di ragazzi, di preadolescenti, di adolescenti, di giovani, di genitori, di educatori e di animatori, con l'attenzione alla singola persona e con la chiarezza della visione globale dei progetti dentro la complessità delle situazioni e degli ambiti in cui operare. Ha sperimentato e alimentato la condivisione e la collaborazione nel lavoro della pastorale parrocchiale, cittadina e decanale e si è così preparato ad affrontare il lavoro nella grande città di Milano, con la sua specifica e ricca spiritualità e con gli abbondanti talenti che il Signore gli ha consegnato. Don Bernardo: grazie per gli otto anni che hai speso qui e auguri per il lavoro che ti aspetta nella grande vigna del Signore!

*Don Gian Paolo Citterio*



Hanno celebrato il sacramento della prima Comunione:

Arbia Ilde Nicole	Corazza Sara	Lucchini Laura	Salina Camilla
Baldini Emanuele Luca	Decastri Davide	Mangano Chiara	Scanu Marco
Baldo Luca	Farina Giacomo	Martini Cristian	Schibuola Elena
Barozzi Bianca Maria	Ferdico Giulia	Marziliano Federico	Strafile Federica
Bio' Francesca	Ferdico Alice	Mauro Christian	Tamborrino Federica
Boccale Lisa	Flagella Francesca	Monti Michele	Tamborrino Valentina
Boeri Margherita	Fontana Davide	Paolini Serena	Tanzi Luca
Bonelli Andrea	Galani Carlotta	Papaluca Mattia Sergio	Tesolin Clarissa
Bottoni William	Gavazzi Andrea	Papetta Marco	Trocino Simona
Brancaglion Chiara	Ghianda Francesco	Pascazio Marco	Zanuti Martina
Bruno Raffaele	Giannazza Martina	Piccinini Andrea	Zuniga Geraldine
Bruno Rosa	Giglio Gaia	Puggioni Vittoria	
Campanale Valentina	Iovene Giorgia	Rossi Ferruccio	

Hanno celebrato il sacramento della Cresima i ragazzi delle parrocchie S. Nicolao, S. Gal-dino e S. Lorenzo in Monluè:

Baldo Matteo	Diquattro Sebastiano	Piccinini Simone	Carania Angelo
Bani Alessandro	Ferrari Sara Laura	Reina Flores Lemny Daena	Epi Veronica
Belen Guendolyn	Fantini Maisa	Sasso Sara	Sorbo Michele
Bellini Alberto	Fiocchi Matteo	Savini Nikolas	Zito Debora Rita
Bergamini Elena	Lippolis Pino	Scanu Dennis Pietro	Balzano Ylenia
Bondurri Chiara	Maggiolo Deborah	Sereni Eleonora	Falcone Marika
Bonfiglio Jessica	Marino Valeria	Torza Francesca	Guardado Douglas
Bongiovanni Alice	Marson Ester	Tosi Giancarlo	Maiocchi Martina
Caverzan Antonio	Panighi Irene Giorgia	Valentini Sofia	Manzoni Federico
Dagradi Alessia	Papaluca Paolo	Zaccaria Davide	Privitera Simona
Dell'olio Irene	Pavesi Serena	Zuniga Olaya Yonathan	
Dell'olio Sofia	Perez Nevarez Genesis	Agostini Luciano	
Dereani Annalise	Piarulli Francesco	Bestetti Riccardo	

**Cinemacaffè**  
**Genitori-Figli: 3 Film al DELFINO**

**Sabato 27, alle 15.30, incontro di bambini “remigini” e di quelli di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> elementare.**  
Trasferimento a Monluè per un programma che prevede la preghiera, il gioco, la merenda. La conclusione è prevista per le ore 18.

**ESTATE 2006**

**VACANZE ALL'ALPE ARNOGA (Sondrio)**

Per 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> 5<sup>a</sup> Elementare    dal 10 luglio al 14 luglio

Pre-ado (1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> 3<sup>a</sup> media)    dal 14 luglio al 23 luglio

Ado    dal 23 luglio al 30 luglio

*Le iscrizioni si ricevono già da ora, presso le Suore.*

**ORATORIO ESTIVO**

Da lunedì 12 giugno a venerdì 7 luglio – Tutto il giorno (compreso il pranzo)

*Le iscrizioni si apriranno in seguito. L'avviso è utile per le famiglie che devono programmare l'estate.*

## Nei giorni scorsi ...

**ha ricevuto il battesimo**

**hanno celebrato il matrimonio**

**Per comunicare con la Parrocchia:**

don Giovanni Afker    tel. 02 714646  
don Bernardo Gallazzi    tel. 02 7385395  
rev.de Suore    tel. 02 70100279

Sito Internet:    [www.sannicolao.it](http://www.sannicolao.it)



**sono tornati alla Casa del Padre**

**Ciclo. in proprio**